

Film di guerra. La cinematografia italiana 1935-1970

Guido Bognesi

Storicamente, 1 (2005).

ISSN: 1825-411X. Art. no. 70. DOI: [10.12977/stor526](https://doi.org/10.12977/stor526)

Corso di Laurea in Storia contemporanea

Tesi di Laurea in Storia della Seconda guerra mondiale e dei movimenti partigiani

a.a. 2002-2003

Relatore: prof.ssa Dianella Gagliani

Correlatore: prof.ssa Mariuccia Salvati

Film di guerra. La cinematografia italiana 1935-1970

Fin dalla nascita la cinematografia italiana ha portato sugli schermi temi legati, più o meno direttamente, a eventi guerreschi. Di particolare interesse sono i film – realizzati in un arco di tempo compreso fra il 1935 e il 1970 – legati agli eventi bellici del XX secolo che hanno le Armi italiane come protagoniste [1].

Attraverso la visione di una cinquantina di **film** si è proceduto all'analisi dell'immagine che questi trasmettono al pubblico concentrando l'attenzione su precise tematiche: la morte, il nemico, la guerra.

Il lavoro considera allora i diversi temi – osservando le pellicole secondo un ordine cronologico – operando un primo confronto fra l’immagine trasmessa in epoca fascista e quella restituitaci dalla seconda metà degli anni ’40 in poi.

Vengono sottolineati ora i punti di rottura ora quelli di contatto tra il “cinema fascista” e quello “repubblicano”; in particolare si è cercato di identificare gli elementi di continuità anche qualora questi si siano presentati nel tempo sotto aspetti diversi e a volte camuffati quali novità.

Chiude il lavoro una veloce “ricognizione” su alcune [opere cinematografiche](#) realizzate tra il 1971 e il 2002: l’attenzione si è focalizzata sul lavoro di Enzo Monteleone *El Alamein - La linea del fuoco* (2002), unico film, tra quelli che si è avuto occasione di visionare, che elabora un’immagine – per tutte le tematiche affrontate – totalmente diversa da quella data dal cinema del Ventennio.

In appendice sono riportati i *credits* di oltre 150 film che – realizzati durante gli anni esaminati – sono afferenti per tipologie e argomenti a quelli considerati in questo

Sommario

Introduzione

Parte prima: I film 1935-1970: un'analisi dei soggetti

I film 1935-1943

I film 1945-1970

Parte seconda: I film 1935-1970: un'analisi dei contenuti

I personaggi, la guerra, l'ambiente

La morte

Il nemico

Parte terza:

I film 1982-2002

La smitizzazione

Appendice: i film di guerra 1935-1970

Appendice: film di guerra 1982-2002 qui considerati

Fonti filmografiche

Bibliografia

Indice

Note

[1] I principali conflitti rappresentati sono, nell'ordine, la conquista della Cirenaica e la sua seguente pacificazione negli anni '30, la Grande Guerra, la conquista dell'Africa Orientale e la Seconda guerra mondiale nei diversi fronti in cui l'Italia è impegnata: Africa del Nord, Albania, Russia e poi, dopo l'8 settembre, con la guerra di liberazione, lo stesso territorio nazionale.

Link

Film

Vengono riportati, in ordine alfabetico, i titoli dei film – completi di regista e anno di produzione – realizzati tra il 1935 e il 1970 che si è avuto modo di visionare direttamente e che sono alla base di questo studio:

Achtung! Banditi!; di Carlo Lizzani (1951)

Aldebaran; di Alessandro Blasetti (1935)

Alfa Tau!; di Francesco De Robertis (1942)

Battaglia di El Alamein, La; di Giorgio Ferroni (1968)

Bengasi- anno 1941; di Augusto Genina, a cura di Carlo Marco Bassoli (1955)

Bengasi; di Augusto Genina (1942)

Cavalleria; di Goffredo Alessandrini (1936)

Dieci italiani per un tedesco; di Filippo Walter Ratti (1961)

Divisione Folgore; di Duilio Coletti (1954)

Due colonnelli, I; di Stefano Vanzina (1962)

Due marescialli, I; di Sergio Corbucci (1961)

El Alamein-Deserto di fuoco; di Guido Malatesta (1957)

Estate violenta; di Valerio Zurlini (1959)

Fantasma del mare, di Francesco De Robertis (1948)

Federale, II; di Luciano Salce (1961)

Generale Della Rovere, II; di Roberto Rossellini (1959)

Giarabub; di Goffredo Alessandrini (1942)

Giardino dei Finzi-Contini, II; di Vittorio De Sica (1970)

Giorno da leoni, Un; di Nanni Loy (1961)

Gott Mit Uns (Dio è con noi); di Giuliano Montaldo (1969)

Grande appello, II; di Mario Camerini (1936)

Grande guerra, La; di Mario Monicelli (1959)

Italiani brava gente; di Giuseppe De Santis (1963)

Luciano Serra pilota; di Goffredo Alessandrini (1938)

Marinai senza stelle

; di Francesco De Robertis (1943)
1943: un incontro; di Alfredo Giannetti (1970/71)
Natale al campo 119; di Pietro Francisci (1947)
Nave bianca, La; di Roberto Rossellini (1941)
Paisà; di Roberto Rossellini (1946)
Penne nere; di Oreste Biancoli (1952)
Pilota ritorna, Un; di Roberto Rossellini (1942)
Quattro giornate di Napoli, Le; di Nanni Loy (1962)
Quelli della montagna; di Aldo Vergano (1943)
Roma città aperta; di Roberto Rossellini (1945)
Sette fratelli Cervi, I; di Gianni Puccini (1967)
Sbandati, Gli; di Francesco Maselli (1955)
Squadrone bianco, Lo; di Augusto Genina (1936)
Tiro al piccione; di Giuliano Montaldo (1961)
Trecento della Settima, I; di Mario Baffico (1943)
Treno crociato, II; di Carlo Campogalliani (1943)
Tripoli bel suol d'amore; di Ferruccio Cerio (1952)
Tutti a casa; di Luigi Comencini (1960)
Uomini ombra; di Francesco De Robertis (1954)
Uomini sul fondo; di Francesco De Robertis (1941)
Uomo dalla croce, L'; di Roberto Rossellini (1943)

[Indietro](#)

Opere cinematografiche (1971-2002)

Sette sono le opere che, realizzate in seguito al periodo considerato ed esaminate, ci aiutano a gettare uno sguardo sull'evoluzione dell'immagine della morte, del nemico e della guerra trasmessa dalla cinematografia italiana nell'ultimo trentennio del XX secolo:

Armata ritorna, L'; di Luciano Tovoli (1983)

El Alamein - La linea del fuoco; di Enzo Monteleone (2002)

Frontiera, La; di Franco Giraldi (1996)

Mediterraneo; di Gabriele Salvatores (1992)

Notte di San Lorenzo, La; di Paolo e Vittorio Taviani (1982)

Partigiano Johnny, II; di Guido Chiesa (2000)

S.O.S Laribiancos – I dimenticati; di Piero Livi (1999)

[Indietro](#)